



CIRCOLO ACLI «CRISTO RE»

Via Trento, 62 - Borgo Trento - 25128 Brescia

Tel. 030.303254 - Fax 030.393654

www.aclicristore.it

circolo.cristore@aclibresciane.it

MARZO 2017

Cantico dei Cantici

[8] Una voce! Il mio diletto!

Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.

[9] Somiglia il mio diletto a un capriolo
o ad un cerbiatto.

Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra,
spia attraverso le inferriate.

[10] Ora parla il mio diletto e mi dice:

"Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni!

[11] Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata;

[12] i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

[13] Il fico ha messo fuori i primi frutti
e le viti fiorite spandono fragranza.

Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni!

[14] O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è leggiadro".

(Cantico dei Cantici 2,8-14)

Domenica

7

**MAGGIO
2017**



CIRCOLO ACLI
CRISTO RE
VIA TRENTO, 62 - BORGO TRENTO - BRESCIA
circolo.cristore@aclibresciane.it

VISITA CON GUIDA
ALLA CITTÀ DI

RAVENNA

2

ISCRIZIONI

**euro
40,00**

entro il
22/4/2017

versando acconto
di euro 20

presso la sede
del Circolo Acli
tel. **030.303254**

**PARTENZA
ORE 6,30**

davanti al Supermercato
"EURODESPAR" di Via Zadei

PROGRAMMA

ore 6,30 Partenza davanti al Supermercato Eurodespar in Via F. Filzi a Brescia.

ore 10,00 INCONTRO CON LA GUIDA e inizio della visita dei
TESORI DI RAVENNA

- Basilica di San Vitale,
- il Mausoleo di Galla Placidia
- la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

Una gradevole passeggiata nel centro storico pedonale porterà fino alla Tomba di Dante e alla maestosa Piazza del Popolo.

ore 13,00 PRANZO "OGNUNO COME GLI VA"

- ore 15,00
- Mausoleo di Teodorico (solo esternamente)
 - Basilica di Sant'Apollinare in Classe

ore 17,30 PARTENZA per il rientro a Brescia.

Si avrà così la possibilità di ammirare gli splendidi mosaici di origine romana, paleocristiana e bizantina, che la città di Ravenna custodisce.

**LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:
PULLMAN + GUIDA + RADIOCUFFIE + INGRESSI**

N.B. - L'organizzazione non risponde di danni a persone e cose durante le escursioni a piedi.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2017

La Parola è un dono. L'altro è un dono

dal Vaticano, 18 ottobre 2016: Festa di San Luca Evangelista

Cari fratelli e sorelle,

La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore

assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama Lazzaro: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «Dio aiuta». Perciò questo perso-



naggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016).

4 Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario

prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evincenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr Ger 10,9) e ai re (cfr Gdc 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lautissimi banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr Omelia nella S. Messa, 20 settembre 2013).

Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il de-

naro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia

così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Mt 6,24).

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'u-



nico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

6

La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31).

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore

degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

Francesco



INIZIATIVE ED EVENTI PROMOSSE DAL CIRCOLO ACLI "CRISTO RE"

MESE DI GENNAIO 2016

- **12 gennaio 2016, ore 20.45**
"Vinci l'indifferenza e conquista la pace. Riflessioni sul messaggio di Papa Francesco".
Relatore Paolo Bonzio, diacono presso il Salone dell'Oratorio di Cristo Re.
- **17 gennaio 2016, ore 12.00**
Presentazione del progetto "Il Folle Volo" per l'utilizzo di uno spazio multifunzionale a disposizione di cittadini, Enti e Associazioni presso il Circolo Acli Cristo Re.
- **20 gennaio 2016, ore 20.45**
"La gabbia dorata"
un film di Diego Quemada-Diaz presso il cinema-teatro dell'Oratorio Cristo Re.
- **27 gennaio 2016, ore 17.30**
Giorno della Memoria.
Fiaccolata dalle scuole elementari C. Battisti al monumento al deportato in vi Vittorio Veneto (di fronte all'ITIS).
- **28 gennaio 2016, ore 20.45**
"L'albero spezzato. La nostra storia ci interroga. 1939-1945"
Presentato dal Gruppo Teatrale Chaos Logos presso il cinema-teatro dell'Oratorio Cristo Re.

MESE DI FEBBRAIO 2016

- **9 febbraio 2016**
Cena in Maschera presso la sede Circolo Acli.

- **13 febbraio 2016, ore 16.30**
Visita alla mostra *"Marc Chagall. Anni russi. 1907-1924. Con un racconto per immagini di Dario Fo"* presso il Museo di Santa Giulia (Bs).
- **27 febbraio 2016**
"Vieni a conoscere il Folle Volo"
– dalle 10.00 alle 12.00: apertura straordinaria del Punto Comunità;
– ore 16.30: "Facciamo i biscotti" laboratorio di cucina per bambini;
– ore 21.00: *"Spettacolo di improvvisazione teatrale"*.
- **27 febbraio 2016**
Inaugurazione della mostra fotografica *"La mé Brèsa" di Piero Manenti*
Mostra fotografica in collaborazione con il Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub Brescia presso il "Folle Volo".

MESE DI MARZO 2016

- **3 - 5 - 6 marzo 2016**
"Non solo primule. Bancarelle floreali sul sagrato della Chiesa"
Raccolta fondi per le attività del Circolo.
- **13 marzo 2016, ore 9.30**
"Assemblea dei soci" del Circolo Acli Cristo Re.
- **13 marzo 2016, ore 12.30**
"Pranzo Insieme", organizzazione del pranzo



sociale in occasione dell'assemblea dei soci presso il Circolo Acli Cristo Re.

MESE DI APRILE 2016

● 7 - 9 - 10 aprile 2016

"Bancarelle floreali"

Iniziativa di autofinanziamento del "Punto di Comunità" del Circolo presso il sagrato della Chiesa.

● 2 al 16 aprile 2016

Personale *"Dipinti di Gianni Giussani"*

presso la Sala Multifunzionale "Il Folle Volo".

● 16 aprile 2016, ore 16.40

Visita alla mostra *"Lo Splendore di Venezia. Canaletto, Bellotto, Guardi e i vedutisti dell'Ottocento"*

presso Palazzo Martinengo - Brescia.

● 21 aprile 2016, ore 19.30

"Il «Folle Volo» incontra le eccellenze enogastronomiche di casa nostra"

hanno aderito Tenuta La Vigna, Manenti Spaccio Salumi, Molino della Terra Barbariga, Mari Casoncelli di Barbariga, Forneria Salumeria Cesara Vincenzo.

MESE DI MAGGIO 2016

● 1 maggio 2016

Gita a Pisa e alla Basilica di San Pietro a Grado

organizzata da Circolo.

● 19 al 23 maggio 2016

Personale del pittore Mino Fausti

presso la Sala Multifunzionale "Il Folle Volo".

● Dal 4 al 25 maggio 2016

"Sì, viaggiare. Gli anni '50 in America. Un percorso tra viaggio, letteratura e arte".

Ciclo di incontri presso la sala polifunzionale de "Il Folle Volo", organizzato dal Circolo.

– 4 maggio 2016, ore 20.45: "California on the road" di Francesca Ravera. Proiezione delle fotografie scattate durante il viaggio lungo la costa da San Diego a San Francisco con il racconto dell'itinerario;

– 11 maggio 2016, ore 20.45: "La beat generation" a cura di Paola Tolotti.

Introduzione al movimento letterario che ha caratterizzato non solo la scrittura ma la stessa visione della vita negli anni '50. Con la partecipazione del "Gruppo di interesse letterario" della Parrocchia del Cristo Re;

– 18 maggio 2016, ore 20.45: "La rivoluzione artistica" a cura di Luisa Bondini. Un viaggiare nell'arte americana, partendo dal nuovo modo di vedere in fotografia arrivando alla pittura del Secondo Dopoguerra;

– 25 maggio 2016, ore 20.45: CENA AMERICANA per concludere il percorso, con degustazioni di cibi e bevande made in U.S.A..

MESE DI GIUGNO 2016

● 9 giugno 2016, ore 21.00

Concerto Lirico

presso la sala polivalente de "Il Folle Volo" organizzato da Circolo.

MESE DI LUGLIO 2016

● 12 luglio 2016, ore 18.00

Presso il *Giardino delle Rose* del Circolo:

– *"Sogno di una notte di mezza estate al*



Borgo” Nicola Crippa recita, con accompagnamento musicale, componimenti tratti dal testo “Rifessi”, la poesia premiata al Premio Belli e pubblicata nella raccolta Gioachino Belli, ed alcuni inediti. Introduce Riccardi Girondi, studioso di counseling filosofico e teorica filosofica della poesia;
– Anteprima del corso pratico di scrittura poetica “Scrivere poesie in Borgo? Perché no.”

● 16 luglio 2016, ore 21.00

Serata musicale con “Enigma41. Cover band”

per rivivere insieme gli amori, i sogni, le passioni e le emozioni di 50 anni di musica, presso la sala polivalente de “Il Folle Volo”.

MESE DI AGOSTO 2016

● 5 agosto 2016, ore 20.00

“Spiedo di mezz'estate”

presso il *Giardino delle Rose* del Circolo

● 25 agosto 2016, ore 21.00

“La notte delle fate in Borgo”

presso il *Giardino delle Rose* del Circolo

– Matteo Zanini legge alcuni brani tratti dai suoi testi “La notte delle fate” e “Aggrappati ad un sogno”. Introduce Maria Belponer, docente e studiosa del mondo classico;

– Anteprima del corso pratico di scrittura poetica “Scrivere poesie in Borgo? Perché no.”

MESE DI SETTEMBRE 2016

● Dall'1 al 4 settembre 2016

Personale del pittore Gigi Viglioli organizzata dal Circolo presso la sala polifunzionale de “Il Folle Volo”.

● 16 settembre 2016, ore 15.00

“Benvenuta Terza Età”.

iniziativa organizzata dal Punto di Comunità presso la sala polifunzionale de “Il Folle Volo”. Presentazione degli incontri e dei temi che verranno affrontati. Iniziativa promossa da Comitato di Quartiere Borgo Trento, in collaborazione con Anteas e Pensionati CISL San Vincenzo Cristo Re e Gruppo Amici degli Anziani Parrocchia Cristo Re.

● Dal 17 settembre al 17 dicembre 2016

Inizio del corso pratico di scrittura poetica “Scrivere poesie in Borgo? Perché no.”

● 25 settembre 2016

Visita guidata alla città di Bologna organizzata dal Circolo.

MESE DI OTTOBRE 2016

● 1 ottobre 2016, ore 15.00

“Nonni & Nipoti! Musica, balli e divertimento per tutti!”

presso il salone dell'Oratorio di Cristo Re.

● Dall'8 all'11 ottobre 2016

“Antologia” mostra fotografica di Tiziana e Luigi Confortini

organizzata presso la sala polifunzionale de “Il Folle Volo” dal Circolo.

● 14 ottobre 2016, ore 15.00

“L'informazione è la miglior difesa”,

Incontro con il dott. Fabio Di Lella

(Commissario Capo della Polizia di Stato)

organizzato da “Punto di Comunità” presso la sala polivalente de “Il Folle Volo”. In



collaborazione con Comitato di Quartiere Borgo Trento.

● **21 ottobre 2016, ore 15.00**

“La salute prima di tutto. Come affrontare le problematiche più comuni di questa fase della vita: malattie più comuni, sintomi, prevenzione”

Incontro con il dott. Gianbattista Guerrini (Geriatra - Direttore Sanitario Fondazione Brescia Solidale) organizzato da “Punto di Comunità” presso la sala polivalente de “Il Folle Volo”. In collaborazione con Comitato di Quartiere Borgo Trento.

● **Dal 29 ottobre al 6 novembre 2016**

Mosra fotografica “Ieri, oggi e domani. Una comunità allo specchio. Il Borgo, le bocce, la Facchi”
presso la Parrocchia del Cristo Re in collaborazione con il Circolo.

MESE DI NOVEMBRE 2016

● **3 novembre 2016, ore 20.45**

Incontro sul tema “Il Borgo, le bocce e la Facchi” coordinatore Franco Tolotti.

● **13 novembre 2016, ore 12.30**

“Spiedo di Cristo Re”

presso il Salone dell’Oratorio di Cristo Re.

● **25 novembre 2016, ore 15.00**

“Buona salute, buona qualità di vita.

L’ABC per una vita sana”

Incontro con la dott.ssa Caterina Sottini (Direttore U.O. Riabilitazione Specialistica ASST Spedali Civili di Brescia) organizzato da Punto di Comunità presso la sala

polivalente de “Il Folle Volo” in collaborazione con Comitato di Quartiere Borgo Trento.

MESE DI DICEMBRE 2016

● **16 dicembre 2016, ore 15.00**

“La vecchiaia: quale significato. Riflessioni su un’età della vita carica di esperienze e nuove possibilità”

Incontro con la dott.ssa Luigina Scaglia (Geriatra-Psicoterapeuta) organizzato da Punto di Comunità presso la sala polivalente de “Il Folle Volo” in collaborazione con Comitato di Quartiere Borgo Trento.

● **17 dicembre 2016, dalle ore 16.00 alle ore 18.00:**

Evento pubblico e premiazione del corso pratico di poesia “Scrivere poesie in Borgo? Perché no”

presso la sala polivalente de “Il Folle Volo”.

● **15-17-18 dicembre 2016**

“Bancarella floreale con le Stelle di Natale”

raccolta fondi di autofinanziamento per il Punto di Comunità.



Un libro al mese

I'Alchimista di Paulo Coelho

ed. Bompiani - pagg. 184 - € 12,00

Parlando dell'Alchimista penso al successo mondiale ottenuto dall'opera che lanciò l'allora sconosciuto autore brasiliano Paulo Coelho (Rio de Janeiro, 1947) nell'Olimpo degli scrittori internazionali. Era il 1988 ed evidentemente il pubblico sentiva l'esigenza di un'opera che stimolasse il pensiero e le grandi domande su cui sempre l'uomo si interroga. Coelho si apre a questi temi per analizzare la propria vicenda personale, che lo aveva visto convertirsi al Cristianesimo, dopo esperienze di vita lontane dalla spiritualità ed anche piuttosto difficili. Questo radicale cambiamento era avvenuto solo qualche anno prima in seguito ad un incontro speciale e al successivo pellegrinaggio a Santiago di Compostela da cui nacque la sua prima opera "Il cammino di Santiago". L'Alchimista, la fatica successiva, è una sorta di romanzo di formazione, nella cui prefazione l'autore stesso sottolinea il carattere fortemente simbolico del contenuto. Il protagonista è un giovane pastore andaluso, Santiago, che in seguito ad un sogno, decide di partire alla ricerca di un tesoro nascosto nelle sabbie del deserto, realizzando in realtà così ciò che aveva comunque sempre desiderato fare: viaggiare. Tale ricerca diventa ovviamente un importante e formativo percorso di vita personale, che porta il giovane pastore, tra varie peripezie ed altrettanti incontri, dalle pianure della Spagna andalusa al lungo attraversamento del deserto sahariano per giungere alle imponenti Piramidi egiziane. In questo cammino, Santiago viene a conoscenza della propria *Leggenda Personale*, cioè il percorso che ogni uomo compie nel mondo per la realizzazione dei propri sogni, intesi non come ambizioni di successo, ma come desideri del cuore e ricerca di serenità interiore. Il giovane Santiago impara a riconoscere il linguaggio simbolico e universale che permette di penetrare l'Anima del Mondo, l'unico linguaggio in grado di cogliere e interpretare quei "segnali" che l'universo invia a tutti coloro che desiderano realizzare la propria *Leggenda Personale*. Egli inoltre comprende che, ogni uomo per essere felice deve fermarsi ad ascoltare il proprio cuore perché esso solo conosce "tutte le cose". E questo anche quando si ha paura di realizzare i sogni più grandi, perché si pensa di non meritarlo o di non essere in grado di realizzarli. E ancora, che per realizzare un sogno l'*Anima del Mondo* mette l'uomo a dura prova, affinché "noi possiamo conquistare, insieme al nostro sogno, anche gli insegnamenti che abbiamo appreso durante il cammino verso di lui".

Coelho utilizza uno stile semplice ma incisivo. Le frasi sono brevi, il lessico è immediato. Molto importante l'utilizzo del discorso diretto nel dialogo tra i personaggi, una scelta che imprime loro personalità e riduce le distanze tra quanto detto e il lettore. Anche il formato grafico contribuisce ad imprimere ritmo alla lettura attraverso la presenza di ampi spazi non scritti, quasi a voler dare un giusto tempo adeguato all'assimilazione di quanto si sta leggendo.

"Le cose semplici sono le più straordinarie e soltanto i saggi riescono a vederle" così disse la zingara che interpretò il sogno del giovane pastore ed evidente è l'appello dell'autore a riflettere su ciò che ci stiamo dimenticando del mondo nel suo senso più originario.



acli c r i s t o r e

giovedì 9 sabato 11

domenica 12

MARZO 2017

*Bancarella
fioreale*



**Iniziativa di
autofinanziamento
del Punto
Comunità**